



Stimato ^{Caro} Sig. Professore

L'ottimo giovane Carlo Protti, figlio del mio amministratore, latore della presente forti il 3. Maggio venturo per sostenere l'ultimo suo Esame in codesta spettabilissima Università. Ma siccome subito dopo Pasqua il buon giovane dovrebbe pigliar moglie, e tutto farebbe per allora disposto, e l' differire riuscirebbe di non lieve incomodo alle due famiglie; così, non avendo io l'onore di conoscere personalmente l'eccellentissimo Sig. Direttore Volpi, mi rivolgo alla nobiltà Sua, Chiar. ^{Caro} Sig. Professore, e La prego a voler ottenere per mio raccomandato una anticipazione di tempo, affinché sciolto egli da questo grave pensiero possa occuparsi di quanto

/.



è mestieri a chi vuole imprendere la
via di uno stato novello.

Mi ritengo così sicuro del favore
che ne anticipo a Lei ed all' Illustr.
Sigt. Direttore le più riconoscenti
azioni di grazie.

E senza più profferendone
in che che valesse, colgo di grado
l'incontro per dichiararcelo e
per iscrivere

Di Verona il 28. Feb. 1866.

Dev. ^{mo} Obblig.
+ Luigi Vespro